

Festeggiati ieri i tre anni di attività del "Luigi Danieli", un successo testimoniato dalle cifre e dai servizi

# Parco scientifico, tutto esaurito

«Da 6 a 180 imprese: non ci sono più spazi per le aziende»



L'assessore regionale Enrico Bertossi e il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell

**UDINE.** Era il 2004 quando fu inaugurato il Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli: sono trascorsi tre anni e ora è tempo di bilanci. Ieri, il presidente di Friuli Innovazione e rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, il direttore Fabio Feruglio e l'assessore regionale alle Attività Produttive Enrico Bertossi, hanno ricordato quella che è stata «una crescita lampo», «un successo per certi versi straordinario».

«Solo tre anni fa - ha spiegato Furio Honsell - questi spazi non erano nemmeno nostri. Tutto è nato da un incontro tra l'assessore Bertossi, il sindaco di Udine Sergio Cecotti e me. A pensarci bene, mai avrei pensato che oggi avremmo festeggiato così tanti obiettivi raggiunti in così breve tempo».

Un successo testimoniato dalle cifre che il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio ha diffuso: cresciuti i servizi e le attività alle imprese, passati da 6 del 2005 alle 180 del 2007; cresciuti i seminari e i momenti formativi passati dai 3 del 2005 ai 35 del 2007; cresciute le aziende insediate, al punto che non ci sono più spazi disponibili; infine utilizzate o impegnate tutte le risorse trasferite dalla Regione e dagli altri finanziatori.

Cresciute, con punte di eccellenza a livello internazionale, tutte e quattro le principali aree di interesse del Parco. Techno Seed per l'Ict, che, come ha ricordato Cristiana Compagno con un anno di anticipo ha raggiunto l'obiettivo ministeriale dando vita nel contempo a un sofisticato sistema di finanziamento alle imprese incubate con risorse tutte private; l'Iga (Istituto genetica applicata) che ha pubblicato recentemente su Nature una ricerca sul genoma della vite ponendosi ai vertici mondiali, come ha spiegato Michele Morgante, recentemente eletto, alla presenza del presidente della Repubblica Napolitano, componente dell'Accademia nazionale dei Lincei; il Laboratorio di metallurgia, forte di

contratti di ricerca con Danieli, Athena e Lima, per il quale è intervenuto Lorenzo Fedrizzi e il settore ambientale con il Lod, Laboratorio di Olfattometria Dinamica, il secondo nel suo genere in Italia fra i più qualificati al mondo, diventato recentemente società privata a tutti gli effetti, e il Centro di Ricerca sull'Inquinamento e lo Sviluppo di Processi, per i quali è intervenuto Alessandro Trovarelli, che è anche vicepresidente di Friuli Innovazione.

«In effetti - spiega l'assessore regionale Enrico Bertossi, che ha ringraziato ufficialmente il presidente Riccardo Illy per il sostegno garantito - questa crescita, sia sotto il profilo dimensionale sia scientifico è il frutto della capacità di condivisione di un'idea di sviluppo che è stata fatta propria dalla società friulana in tutte le sue ramificazioni, con il determinante sostegno della Regione e con l'apporto altrettanto determinante di una Università giovane e dinamica come quella di Udine».

**Mirco Mastrosera**